

AsiloBianco

Studi Aperti
Ameno
XII edizione 1-2-3 luglio 2016

SOCIAL UTOPIA.
PROGETTI E VISIONI TRA IMPEGNO SOCIALE E CREATIVITA'

Studi Aperti è un progetto di Asilo Bianco nato nel 2005 dall'idea di un piccolo gruppo di artisti abitanti di Ameno che, mossi dalla volontà di far avvicinare la popolazione locale all'arte, decisero di aprire le proprie case-studio al pubblico per due giorni. Così Enrica Borghi, Angelo Molinari, Fausta Squatriti e Riccardo Sinigaglia inaugurarono una modalità di fruizione dell'arte nuova, diretta e immediata. Dall'entusiasmo del pubblico e dall'interesse mostrato da un numero sempre crescente di creativi, Studi Aperti diventa, nel 2007, un vero e proprio festival multidisciplinare, coinvolgendo sempre più artisti e inaugurando la fortunata sezione dedicata al design e all'architettura, Paesaggi Mirati.

Oggi, Studi Aperti ospita oltre cinquanta artisti e coinvolge performance di musica, spettacolo, letteratura, insieme a laboratori, workshop e ovviamente, arte e architettura. Gli spazi espositivi utilizzati sono sia pubblici che privati, i cittadini infatti aprono le loro case e le loro ville, premettendo agli artisti di installare le loro opere. Oltre agli spazi privati vengono utilizzati Il Museo Tornielli, il parco Neogotico, la storica Casa Cotta e si è creata una collaborazione con la Fondazione Calderara di Vacciago (frazione di Ameno).

Il Festival è diviso in sezioni, affidate a diversi curatori: Francesca Gattoni e Andrea Grotteschi per le sezioni Arte e Spettacoli, Elena Bertinotti per la sezione Paesaggi Mirati, dedicata all'architettura e Davide Vanotti per la sezione Letteratura.

Dal 1 al 3 luglio 2016 torna la nuova edizione di **Studi Aperti**. Per tre giorni Ameno, piccolo borgo nelle colline tra il lago d'Orta e il Lago Maggiore si trasforma in un grande museo a cielo aperto, da scoprire e da attraversare **La dodicesima edizione della manifestazione intende porre l'attenzione sulla relazione tra il mondo del sociale e il mondo della cultura contemporanea, nelle sue diverse declinazioni.**

Una nuova progettualità multidisciplinare attenta allo sviluppo umano e sociale, caratterizzerà i progetti di arte, architettura, design e letteratura dell'**edizione 2016**.

L'incontro tra l'arte e il sociale dunque, tra il fare artistico e la progettazione nella società. Verranno presentati spazi di aggregazione non convenzionali, spazi per il dialogo e la rappresentazione di mondi poco visibili e pratiche responsabili di sviluppo sostenibile ed equo in contesti locali e internazionali. La nuova edizione di Studi Aperti vuole offrire uno sguardo sulla progettualità artistica che sconfinava in altri territori, dall'impegno sociale al lavoro coi pazienti psichiatrici e disabili, dai progetti con paesi extraeuropei alle esperienze più eterodosse. Al centro dei tre giorni del festival saranno le opere, ma soprattutto i progetti. Realizzati, in corso d'opera o non ancora iniziati. Un'occasione per entrare nel vivo della progettazione di artisti, designer, architetti e operatori culturali.

Il tema **SOCIAL UTOPIA**, proposto l'anno scorso verrà riproposto per un cinque anni permettendo all'evento di promuovere nuove iniziative all'interno di queste tematiche, di seminare nuova attenzione creativa verso mondi sociali inesplorati. Molti progetti presenti in questa rassegna sono solo l'inizio di una progettualità più ampia che si svilupperà in anni successivi.

Il riferimento con il Padiglione Italia della Biennale di Architettura è molto forte, con "TAKING CARE – Progettare per il Bene Comune", il team curatoriale TAMassociati sviluppa il tema dell'architettura come arte sociale e strumento al servizio della collettività e del suo accesso ai beni comuni.

Nella sezione PAESAGGI MIRATI, rassegna di architettura del paesaggio, a cura di Elena Bertinotti di DA-A Architetti saranno presentati i progetti di architetti e designer che in questi anni hanno contribuito alla nascita e alla crescita del festival: Gian Maria Sforza, A4Adesign, Blumerandfriends, Lorenzo Consalez, es-arch Enrico Scaramellini, Ghigos, studio Caravatti, Corinne Gallotti e Laura Crespi, a questo consolidato gruppo di lavoro si accompagnano ogni anno nuovi arrivi e presenze speciali quali Marco Ferreri, Giulio Iacchetti, Hands on Design, Slow Wood e la collaborazione con alcune aziende del territorio, in particolare con Alessi.

Verranno presentati 4 progetti opera di 30 allievi del Politecnico di Milano e Mantova selezionati per l'Advanced School of Architecture seguiti dai docenti Paolo Citterio, Diego Cisi, Valerio Tolve e Matteo Moscatelli.

Sabato 2 luglio alle ore 10.30 ci sarà l'incontro con **Marco Ferreri** che ci parlerà del progetto **"La Casetta del Viandante"** i cui prototipi sono attualmente in mostra a Milano nel cortile della Statale presentati al fuorisalone all'interno di Open Borders e designati come mostra ufficiale della XXI Triennale Internazionale di Milano "21st Century. Design After Design".

All'incontro parteciperanno Tullio Bagnati, urbanista, direttore del Parco Nazionale della Val Grande, Lorenzo Consalez docente del Politecnico di Milano, Gianmaria Sforza fondatore di Super (il festival delle periferie di Milano), Fabio Cacciai (Cacciai Costruzioni Restauri) e Paolo Lampugnani, ideatore del progetto Geochavez, Interreg Italia-Svizzera.

Nel Salone centrale del Museo Tornielli verrà proposta la mostra **"50+!. Il grande gioco dell'industria"**, curata da **Francesca Molteni**, è una delle iniziative realizzate da **Museimpresa** Associazione Italiana dei Musei e degli Archivi d'Impresa □ con il patrocinio di Assolombarda. Un'esposizione iconografica di **50 e più oggetti che hanno fatto la storia della società e la storia dell'impresa italiana**, scelti dalle **collezioni degli archivi e dei musei associati a Museimpresa**, con la collaborazione dei loro curatori. Una macchina del tempo, una storia attraverso gli oggetti ritmata da invenzioni, intuizioni, azzardi nati dall'ingegno di capitani d'industria e poeti delle fabbriche, di visionari delle officine, entusiasmo delle maestranze e del silenzio delle tavole in studio.

Nella sezione **ARTE** verranno proposti più di trenta progetti

Verrà proposta una collaborazione con le gallerie: Opere Scelte, Burning Giraffe Art Gallery, Bottega Gollini.

Durante tutta la durata del festival vengono proposti concerti, spettacoli, performance e workshop.

Per informazioni

Associazione Culturale Asilo Bianco
Via Zanoni, 17 28010 Ameno (Novara)
Cell. +39 320 9525617
<http://www.studiaperti.it/>
<http://www.asilobianco.it/>

Pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/asilobianco/?fref=ts>

Paesaggi Mirati:

Elena Bertinotti

www.da-a.it bertiele@libero.it